

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

<b>Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali</b>	
<b>Misura 4</b>	Investimenti in immobilizzazioni materiali
<b>Intervento 4.1.1</b>	Investimenti nelle aziende agricole
<b>Intervento 4.1.3</b>	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
<b>Intervento 4.1.4</b>	Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole

## SOMMARIO

<b>1. BASE GIURIDICA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. OBIETTIVI DI MISURA .....</b>	<b>3</b>
<b>3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>3</b>
4.1 INTERVENTO 4.1.1 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE .....	3
<b>5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.1 “INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE” .....</b>	<b>4</b>
<b>6. BENEFICIARI .....</b>	<b>5</b>
<b>7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....</b>	<b>5</b>
<b>8. REQUISITI DEL PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
<b>9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI .....</b>	<b>9</b>
<b>10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI .....</b>	<b>16</b>
<b>11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE .....</b>	<b>16</b>
11.2 Settore ortofrutta: .....	16
11.3 Settore Olivicoltura: .....	17
11.4 Settore vitivinicolo: .....	19
11.5 Settore dell'apicoltura .....	19
<b>12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO .....</b>	<b>20</b>
<b>13. CRITERI DI SELEZIONE .....</b>	<b>20</b>
<b>14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....</b>	<b>29</b>
14.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto .....	29
<b>15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....</b>	<b>32</b>
<b>16. RINVIO .....</b>	<b>33</b>

## 1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. a).

## 2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L’obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l’orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

## 3. LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio della Regione Calabria.

Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell’impresa richiedente ubicata sul territorio calabrese.

## 4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

### 4.1 INTERVENTO 4.1.1 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
<b>AVVISO PUBBLICO</b>	<b>REG UE 1305/2013, Art. 17</b>
<b>Focus area</b>	2 A
<b>Misura</b>	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
<b>Intervento</b>	4.1.1. - Investimenti nelle aziende agricole
<b>Finalità</b>	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali
<b>Focus area</b>	5 A
<b>Misura</b>	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

<b>Intervento</b>	4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
<b>Finalità</b>	Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura
<b>Focus area</b>	5 C
<b>Misura</b>	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
<b>Intervento</b>	4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
<b>Finalità</b>	Ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo regionale
<b>Destinatari</b>	Imprenditore agricolo in forma singola o associata
<b>Dotazione finanziaria assegnata</b>	4.1.1 € 40.000.000 4.1.3 € 2.500.000 4.1.4 € 1.500.000
<b>Annualità</b>	2016
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dirigente di Settore pro tempore
<b>Contatti</b>	0961\858518 PEC: <a href="mailto:adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it">adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it</a>

## 5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.1 "INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE"

La misura 4.1 attraverso l'intervento 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole" sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.

L'intervento è, infatti, finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali. Esso agisce, altresì, a favore degli obiettivi climatico ambientali, nei termini in cui è in grado di favorire la gestione sostenibile dei suoli e della biodiversità agricola e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed ammoniacale.

L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della focus area 2 A dello sviluppo rurale.

Attraverso il presente bando è possibile attivare congiuntamente l'intervento 4.1.3 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole", finalizzato a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, e l'intervento 4.1.4 "Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole" finalizzato a ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo.

Gli interventi 4.1.3 e 4.14 contribuiscono direttamente agli obiettivi delle focus area, rispettivamente, 5 A e 5 C e sono complementari alle finalità degli interventi della misura 4.1.1.

## 6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- agricoltori;
- associazioni di agricoltori secondo le forme previste e stabilite dalla legge.

## 7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere titolare di impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio competente – nell'apposita sezione speciale agricola;
- possedere il titolo principale di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n188 del 29.03.2007, o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo;
- non risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);
- avere una dimensione economica aziendale minima pari o maggiore di € 15.000,00 di PS (Produzione Standard)<sup>1</sup>.

Se l'azienda richiedente il sostegno è localizzata in zone soggette a svantaggi naturali la dimensione economica minima è pari, o maggiore, ad € 12.000.

Nel caso il programma d'investimento proposto preveda variazioni nell'assetto produttivo (cambio OTE - Orientamento Tecnico Produttivo), la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento sul Piano di Sviluppo Aziendale. In tal caso, a pena di inammissibilità, il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 30.000,00 o di € 24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali).

Nel caso di attivazione degli interventi della sub-misura 4.1.3:

---

<sup>1</sup> La produzione standard o standard output di un prodotto agricolo (coltura o allevamento) è il valore medio monetario della produzione agricola ai prezzi franco-azienda, in euro per ettaro o per capo di bestiame.

- essere in possesso di un permesso/autorizzazione (o in mancanza relativa richiesta) rilasciata dall'autorità competente, all'estrazione della risorsa irrigua preesistente alla presentazione della domanda;

È possibile presentare domanda di sostegno per investimenti collettivi.

Sono definiti investimenti collettivi quelli realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti ulteriori condizioni:

- sottoscrizione e registrazione di un accordo di collaborazione, in una delle forme consentite dalle norme vigenti, nel quale si individua, altresì, un soggetto capofila mandatario;
- programmazione dell'investimento in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune;
- presentazione di un'unica domanda di aiuto riferita ad uno o più interventi sostenuti da un'unica misura (un solo investimento);
- realizzazione dell'investimento a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende partecipanti alla domanda di aiuto collettiva attraverso un solo investimento e solo per uso comune.

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- mantenere i requisiti soggettivi e non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

## **8. REQUISITI DEL PROGETTO**

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business plan (BP) comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

### **In caso di attivazione della sub misura 4.1.3**

Il BP dovrà essere corredato da una relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, che dimostri:

- ✓ il conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua;
- ✓ che riporti indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante e sulla situazione ex-post dei consumi idrici dell'azienda;
- ✓ che dimostri l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare.

In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m<sup>3</sup> e massima inferiore a 250.000 m<sup>3</sup>, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale. Nello specifico, la relazione tecnica dovrà indicare:

#### **Nel caso di ammodernamento di impianti:**

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

#### **Nel caso di riconversione irrigua:**

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

La relazione dovrà inoltre consentire la verifica dei consumi idrici dell'azienda in base alla quale si determinerà la condizione ex ante, per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni anni precedenti);

- a) Gli investimenti nell'irrigazione dovranno essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.
- b) Per tutti gli interventi realizzati nell'ambito della presente operazione è condizione di ammissibilità la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento, che dovrà evincersi dalla relazione tecnica sopra richiamata.

#### **In caso di attivazione della sub misura 4.1.4**

Il BP dovrà essere corredato da una relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, che dimostri la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili.

Nel rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica (art. 13 lett. c del Reg. 807/2014) gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- b) l'impianto non venga alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale e, in ogni caso, solo per autoconsumo;
- c) rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- d) l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo n. 152/2006, art. 272, comma 1;
- e) l'impianto per la produzione di energia da biomassa (per solo autoconsumo aziendale) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
- f) l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
- g) l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

Per la verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) dovrà essere prodotta la documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti)

Non sono ammissibili progetti di investimento che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione

di energia da biomasse.

Sono condizioni generali per la redazione del piano di sviluppo aziendale:

1. Per investimenti di importo complessivo inferiore ad € 150.000,00 il richiedente il sostegno ha la facoltà di utilizzare la versione semplificata del business plan ISMEA, restando comunque auspicabile l'utilizzo, anche in questo caso, del business plan analitico.
2. In caso di utilizzo del business plan semplificato, verrà verificata l'attendibilità delle informazioni aggregate riportate.
3. La domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
4. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015; Per gli interventi a valere sulla sub misura 4.1.4, in particolare, nel caso in cui il progetto implichi investimenti che insistono su un bacino (energia idroelettrica), tutti i potenziali progetti che insistono su tale bacino verranno considerati collettivamente e sottoposti a una valutazione di impatto ambientale e alla valutazione prevista all'art. 4(7) della Direttiva Acque 2000/60/CE per evitare un ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

## 9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

### Per l'intervento 4.1.1:

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione e all'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- all'uso sostenibile dei suoli;
- all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;

- al miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- al miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Non sono ammissibili investimenti nell'irrigazione e nel campo dell'energia rinnovabili per i quali è possibile attivare gli interventi 4.1.3 e 4.1.4 di cui alle presenti disposizioni attuative.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata<sup>2</sup>.

Investimenti relativi ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

A. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;

B. Acquisto di macchinari e attrezzature:

- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la

---

<sup>2</sup> Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;

- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;

#### C. Hardware e software

- acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);
- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico (e-commerce).

#### D. Efficiamento energetico

- isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;

#### E. Spese generali

- Solo se collegati agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

#### In caso di opere edili:

- ✓ le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;
- ✓ le spese non possono eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile escluse le spese generali.

#### L'investimento nell'acquisto di proprietà immobiliari è ammissibile alle seguenti condizioni:

- ✓ essere finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- ✓ essere soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia il fabbricato acquistato deve essere oggetto di ristrutturazione per non meno del 65% del costo di acquisto;
- ✓ essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- ✓ costituire parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e

- representare al massimo il 20% dell'investimento complessivo programmato;
- ✓ essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato da un esperto \*qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
  - ✓ avere ad oggetto un immobile che non ha fruito in precedenza di finanziamenti pubblici;
  - ✓ avere ad oggetto un immobile conforme alla normativa urbanistica o, nel caso in cui l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, (in sede di relazione), evidenziare gli elementi di non conformità.

**Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:**

- ✓ devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- ✓ prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

**Per l'intervento 4.1.3:**

**È condizione di ammissibilità per tutti gli interventi realizzati nell'ambito della presente operazione:**

**la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento**

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione ed al controllo dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui (sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento che di riduzione dei consumi);
- a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa idrica;

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a) modalità alternative di approvvigionamento idrico rispetto al prelievo di acque sotterranee, con conseguente risparmio di risorsa irrigua;
- b) razionalizzare l'uso della risorsa irrigua ed il conseguente risparmio della stessa (raccolta e stoccaggio delle acque, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza e funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua, ivi inclusi i nuovi impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione);
- c) acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e

- comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui;
- d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a c), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato
- e) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui.

Gli investimenti per il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua sono ammissibili nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed a quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, alle seguenti condizioni:

- sono presenti o vengono installati attraverso apposito investimento, i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
- gli interventi di miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti devono garantire, in base ad una valutazione ex ante, un risparmio idrico potenziale secondo i parametri di seguito indicati.

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- ✓ un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- ✓ un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

- ✓ risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- ✓ risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

Non sono ammissibili:

- interventi che riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per motivi inerenti la quantità d'acqua;
- spese per impianti e attrezzature usate;
- investimenti che comportano un aumento della superficie irrigata.

### **Per l'intervento 4.1.4:**

Gli investimenti da realizzare devono mirare a ridurre il ricorso alle fonti fossili mediante la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda e di reti aziendali per la distribuzione dell'energia.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a) impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas derivante da effluenti di allevamento, idroelettrica, solare e fotovoltaica);
- b) interventi per reti aziendali per la distribuzione dell'energia;
- c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a b), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- d) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), strettamente correlati agli investimenti di cui ai punti a) e b) precedenti.

Le spese di investimento per gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sono ammesse sempre che he rispettino le seguenti condizioni:

- l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda compreso quello familiare, combinato di energia termica ed elettrica. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- rispettano i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" descritti nel paragrafo Requisiti del progetto, cui si rimanda;
- per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e rispettano le condizioni previste all'articolo 4(7) della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque).

### **Disposizioni comuni**

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee guida all'ammissibilità della spesa" a cui si rimanda.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale al beneficiario;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale al beneficiario.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegata al bando.

## 10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.
- b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

## 11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarità" tra PSR e OCM:

### 11.2 Settore ortofrutta:

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, <b>fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con progettualità collettiva.</b>	I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, <b>oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.</b>

<p>I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate <b>fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</b></p>	<p>I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. <b>oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</b></p>
<p>Acquisto impianti antigrandine, copertura di serre, tunnel, ecc. e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale. Serre per aziende con estensione massima di mq 5.000 per progetti esclusivamente presentati con l'OCM.</p>	<p>Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.</p>
<p>Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua;</li> <li>- limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni &lt; 3 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR, (relativamente alla congruità dei costi si farà riferimento al prezzario regionale ove non prevista norma specifica nei piani operativi delle OP Olivicole).</li> </ul>	<p>Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua.</li> </ul> <p>Sono ammissibili interventi per <b>aziende, socie dell'OP, di dimensioni superiori a 3 ha</b></p>

### 11.3 Settore Olivicoltura:

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
<b>Interventi ammessi con l'OCM olio</b>	Sono costi ammissibili le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013:

<p>1. Operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono;</p> <p>2. Iniziative collettive per la protezione delle varietà rustiche e delle varietà a rischio di estinzione;</p> <p>3. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione:</p> <p>a) Miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali <b>limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni &lt; 2 ha</b>. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR.</p> <p>b) Sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti <b>limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni &lt; 2 ha</b>. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR.</p> <p>c) Miglioramento delle condizioni di coltivazione, di raccolta, di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione.</p> <p>d) Miglioramento delle condizioni di magazzinaggio dell'olio di oliva e delle olive da tavola, valorizzazione dei residui di produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola, miglioramento delle condizioni di imbottigliamento dell'olio di oliva.</p> <p>e) Creazione e miglioramento di laboratori di analisi dell'olio di oliva vergine.</p> <p>f) investimenti relativi all'utilizzo dei residui colturali, delle acque di vegetazione per fertirrigazione, delle sasse come ammendanti, come compost, come energia, come combustibile nonché come substrato per l'estrazione di composti dotati di attività biologica.</p> <p>Saranno finanziati esclusivamente con l'OCM progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), <b>per un contributo non superiore a € 200.000,00</b>.</p>	<p>a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.</p> <p>Gli investimenti delle <b>single imprese o aziende agricole, non socie OP</b>, verranno realizzati solo nell'ambito del PSR.</p> <p>Il Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione <b>per le aziende socie di OP con dimensioni &gt; a due ettari verrà realizzato nel PSR</b>.</p> <p>Sono finanziati dal PSR progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), <b>oltre la soglia di 200.000,00 di contributo</b>.</p>
---	--

Non sono ammessi a finanziamento con l'OCM interventi di tipo strutturale.	
--	--

#### 11.4 Settore vitivinicolo:

OCM vitivinicola	Comparto vitivinicolo PSR
<p>Impianto, reimpianto e ristrutturazione vigneti</p> <p>Vendemmia in verde</p> <p>Con il programma nazionale si finanzieranno investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, botti in legno.</p> <p>Sono ammesse inoltre linee di imbottigliamento per le aziende agricole e comunque <b>fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</b></p>	<p>Il Psr finanzierà investimenti di trasformazione e stoccaggio</p> <p>Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di trasformazione</p>

#### 11.5 Settore dell'apicoltura

OCM apistico	Apicoltura PSR
<p>L'acquisto di sciami ed api regine</p>	<p>L'acquisto delle arnie</p> <p>Gli investimenti finalizzati alla transumanza e all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola verranno realizzati esclusivamente nell'ambito del PSR</p>

## 12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'entità del sostegno per gli interventi 4.1.1., 4.1.3 e 4.1.4

- del 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art.32 lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013.
- del 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone
- del 50% nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Per tali investimenti non viene applicata la maggiorazione del 10% di cui al successivo periodo.

Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad investimenti collettivi.

## 13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che:

- nella misura 4.1.1, raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e (A1);
- nella misura 4.1.3 e 4.1.4 risultino ammissibili con un punteggio minimo di almeno 20 punti. Secondo i criteri di cui alla tabella B e C

La graduatoria sarà redatta sulla base unicamente del punteggio attribuito nell'ambito della misura 4.1.1.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

**TABELLA A : CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.1**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	2

Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targhettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT	Max 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Max 8
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	Max 6	<b>Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti in apicoltura</li> <li>• Investimenti nel comparto ovicaprino</li> <li>• Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica</li> </ul>	2
		<b>Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo</li> </ul>	2
		<b>Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un</b>	1

		<p><b>intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati</li> <li>• Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari</li> <li>• Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento</li> <li>• Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue</li> <li>• Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale</li> </ul>	
		<p><b>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca,</li> <li>• Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione</li> <li>• Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti</li> </ul>	1
<p>Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli</p>	1	<p><b>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali</li> <li>• Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)</li> </ul>	1

Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")	Max 4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto (*)	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criteri aggiuntivi	4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente (*)	6	Agricoltori Professionali	6
	1	Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1

#### TABELLA A1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE

**I presenti criteri di priorità si applicano al criterio di selezione n. 3 nel caso l'investimento rappresenti almeno il 10% del valore dell'investimento totale del progetto**

<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA OLIO</b>	<b>Max Puntì 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Meccanizzazione delle operazioni di raccolta;</li> <li>- Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e che assicurino un minor impatto ambientale dell'olivicoltura;</li> <li>- Interventi che assicurino un'adeguata trasformazione e conservazione del prodotto certificato DOP, IGP, biologico;</li> <li>- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.</li> </ul>	4
- Riconversione varietale nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'olivicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012).	3
- Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA AGRUMI</b>	<b>Max Puntì 8</b>
- Riconversione varietale e realizzazione di nuovi impianti, nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012) utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione.	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dei costi di produzione;</li> <li>- Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico;</li> <li>- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.</li> </ul>	3
- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ORTOFRUTTA*</b>	<b>Max Puntì 8</b>
- Riconversione varietale delle specie poliennali, mediante reimpianto	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta;</li> <li>- Razionalizzazione dei sistemi d'irrigazione finalizzati al risparmio idrico.</li> <li>- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.</li> </ul>	3
- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
* Per la realizzazione degli investimenti verrà accordata priorità territoriale per come segue:	

*Disposizioni attuative trattamento domande di sostegno Interventi 4.1.1-4.1.3-4.1.4*

- Ortaggi: basso crotonese, fascia jonica catanzarese, piana di Lamezia compresi i comuni contigui di Vibo Valentia e Pizzo, Altopiano silano (patata e ortaggi estivi), Piana di Gioia Tauro compresa la Valle del Mesima (pianura contigua all'area di Rosarno), Piana di Sibari, Iocride, Valle del Crati e pianori Aspromontani;
- Pesche e nettarine: Piana di Sibari, Piana di Gioia Tauro, Costa jonica catanzarese (Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi), Piana di S. Anna (KR);
- Albicocco: Piana di Gioia Tauro, Piana di Sibari, Alto Jonio Cosentino (Rocca Imperiale), fascia Jonica della provincia di Catanzaro, Piana di S. Anna (KR);
- Susino: Piana di Gioia Tauro, Piana di Gioia Tauro, costa Jonica catanzarese (Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi), Piana di S. Anna (KR);
- Actinidia: Piana di Gioia Tauro, compresa la Valle del Mesima (pianura contigua all'area di Rosarno).Piana di Sibari, Valle Crati;

<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA VITIVINICOLA</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale; - Interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto in azienda. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Ammodernamento di cantine già esistenti.	3
- Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ZOOTECNICA</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Realizzazione di impianti e strutture finalizzati alla realizzazione di allevamenti estensivi; - Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione di filiere corte (industrie agrarie, punti vendita). - Incremento della produzione di latte alimentare di alta qualità e di latte alta qualità per le produzioni DOP - Realizzazione e l'ammodernamento di stalle.	4
- Gestione informatica delle fasi di allevamento e sviluppo dell'e-commerce - Recupero di strutture zootecniche lungo i tratturi della transumanza.	3
- Realizzazione di impianti e strutture per la gestione dei reflui;	1

- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA CASTAGNO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Miglioramento e razionalizzazione di castagneti esistenti.	4
- Realizzazione di nuovi impianti nelle aree individuate dalla carta di Attitudine alla castanicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012), limitatamente ai suoli classificati adatti.	3
- Meccanizzazione della fase di raccolta. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ORTO FLORO VIVAISMO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Automazione dei processi e introduzione di innovazioni tecnologiche per migliorare la sostenibilità ambientale; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Recupero delle acque d'irrigazione e fertirrigazione;	3
- Produzione di energia da rifiuti organici e biomasse di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA APICOLTURA</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Miglioramento della fase di allevamento	4
- Innovazione dei processi di lavorazione e primo confezionamento del prodotto. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
- Miglioramento della qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli);	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>ALTRE FILIERE DI PRODOTTI A MARCHIO RICONOSCIUTO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Interventi finalizzati all'incremento della produzione regionale e, per le colture arboree, miglioramento e razionalizzazione delle coltivazioni esistenti; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Meccanizzazione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione - Miglioramento delle fasi di trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale.	3

- Razionalizzazione degli impianti di irrigazione finalizzati alla riduzione dei consumi	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>CEREALI E COLTURE PROTEICHE</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Meccanizzazione della fase di raccolta e razionalizzazione dei sistemi irrigui	4
- Strutture di stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano una ottimale conservazione del prodotto	3
- Commercializzazione e e-commerce	1

**TABELLA B: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.3**

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione; (tale principio dovrà assumere una maggiore priorità nella definizione dei criteri di selezione)	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5
Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m <sup>3</sup> /ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m <sup>3</sup> /ha e ≤ 3000 m <sup>3</sup> /ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m <sup>3</sup> /ha	25

**TABELLA C: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.4**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 5C nella quale è programmata.  Utilizzo di criteri specifici di progettazione che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni rispetto a quelle minime previste dalla normativa vigente e riportate come condizioni di ammissibilità dell'intervento, quali tra gli standard minimi di efficienza energetica da rispettare	Max 25	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	10
		Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8
		Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento	7
Entità del fabbisogno energetico complessivo dell'impresa (priorità ai comparti maggiormente energivori)	Max 10	Aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 MWh annui	5
		Aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 MWh annui	10
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20
Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it).

## 14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

### 14.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1 o Allegato 2 in caso di investimento collettivo), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni
- 2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**
  - **copia dello statuto**, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
  - **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica.
  - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
- 3) Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di presentazione di investimenti collettivi;
- 4) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato 3);
- 5) Piano Aziendale elaborato secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali e sottoscritto da tecnico abilitato. Per le imprese associate e per gli investimenti collettivi il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento.
- 6) Atti progettuali consistenti in:
  - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Pianta, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it) – sezione Cartografie;
  - computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
  - Nel caso di attivazione della 4.1.3 permesso/autorizzazione (o in mancanza relativa richiesta) all'estrazione della risorsa irrigua preesistente alla presentazione della

domanda (Allegato 2);

- relazione tecnica con documentazione fotografica ex ante.

**Nel caso di attivazione anche delle sub misura 4.1.3 la relazione dovrà dimostrare:**

- il conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua;
- le indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante e sulla situazione ex-post dei consumi idrici dell'azienda;
- l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare
- In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m<sup>3</sup> e massima inferiore a 250.000 m<sup>3</sup>, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020.

Inoltre la relazione dovrà indicare:

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione

Nel caso di riconversione irrigua:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

La relazione dovrà inoltre consentire la verifica dei consumi idrici dell'azienda in base alla quale si determinerà la condizione ex ante, per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni anni precedenti);

**Nel caso di attivazione anche delle sub misura 4.1.4 tale relazione dovrà dimostrare**

- che la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili, e dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti) ai fini della verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno).

- 7) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 12 (dodici) anni dalla data di presentazione della domanda, sia

delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.

- 8) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (Allegato 4), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
  - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
  - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.
- 9) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (Allegato 4), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali;
- 10) Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 11) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.
- 12) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.
- 13) Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che:
  - che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica (Uw). Tale

perizia deve indicare la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.

- per gli interventi di adeguamento a norme, che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
  - che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio);
- 14) dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
  - 15) documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi. Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchinale/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistiche
  - 16) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (Allegato 5) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.
  - 17) Allegato per la rilevazione dei dati di monitoraggio (Allegato 6).

## **15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che



potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## 16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.